

Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria

Giugno 2021

Cenni normativi

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- * Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- * Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- * Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

Il Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto) prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Una importante novità introdotta dal decreto agosto, risulta per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la

sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019 (aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1° gennaio 2019).

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione aggiuntiva, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

Infine la legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021) prevede che i datori di lavoro possono richiedere la concessione dei trattamenti di cassa integrazione salariale (ordinaria o in deroga) o dell'assegno ordinario, per periodi decorrenti dal 1° gennaio 2021 per una durata massima di 12 settimane. Inoltre, i periodi di integrazione salariale precedentemente richiesti e autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (Decreto Ristori), collocati anche parzialmente in periodi successivi al 1° gennaio 2021 - sono imputati, se autorizzati, alle 12 settimane del nuovo periodo di trattamenti. Quanto all'arco temporale di riferimento, la norma prevede una differenziazione: i trattamenti di cassa integrazione ordinaria devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021, mentre i trattamenti di cassa integrazione in deroga e l'Assegno ordinario di solidarietà, devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021.

Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria il 22 marzo 2021 il Governo ha approvato il cd. Decreto Sostegni che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale ordinaria, un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di 13 settimane, da fruire tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021 e per i trattamenti di integrazione salariale in deroga e l'assegno ordinario un ulteriore periodo di 28 settimane da fruire tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021 senza alcun contributo aggiuntiva.

In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di giugno 2021 per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per il quale sono state richieste.

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 30 giugno 2021, per emergenza sanitaria, è pari a 5.935,4 milioni di cui: 2.558,9 milioni di CIG ordinaria, 2.057,6 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 1.318,9 milioni di CIG in deroga.

Nella Tavola 1 vengono riportate le ore autorizzate da aprile 2020 (primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria) a giugno 2021, ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta evidente come nel mese di aprile 2020 ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

Tavola 1. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 30 giugno 2021 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e mese di competenza

	CIG ordinaria	CIG deroga	Fondi di solidarietà	Totale
gen-20	-	-	-	-
feb-20	423.442	533.321	5.278.642	6.235.405
mar-20	194.774.834	101.751.029	177.493.344	474.019.207
apr-20	470.560.540	187.298.386	307.730.972	965.589.898
mag-20	387.841.679	168.025.704	284.028.213	839.895.596
giu-20	236.068.667	100.942.540	187.884.522	524.895.729
lug-20	165.309.023	55.098.419	100.758.315	321.165.757
ago-20	90.656.333	35.528.845	70.945.870	197.131.048
set-20	100.572.912	31.743.722	68.482.825	200.799.460
ott-20	108.341.467	40.396.250	79.820.479	228.558.196
nov-20	120.855.980	79.724.335	119.257.352	319.837.667
dic-20	113.985.727	81.330.414	116.620.589	311.936.730
gen-21	101.678.517	68.580.811	100.338.750	270.598.078
feb-21	111.446.460	67.902.221	100.181.377	279.530.058
mar-21	119.388.081	77.684.173	114.789.045	311.861.298
apr-21	82.624.396	76.254.513	84.648.872	243.527.781
mag-21	84.235.957	59.088.581	61.511.788	204.836.326
giu-21	70.151.703	34.021.280	36.172.357	140.345.340
lug-21	-	18.528.949	15.822.003	34.350.952
ago-21	-	13.209.918	11.132.448	24.342.366
set-21	-	12.198.198	10.004.907	22.203.104
ott-21	-	6.432.071	4.480.980	10.913.052
nov-21	-	1.647.776	175.739	1.823.515
dic-21	-	966.376	35.387	1.001.763
Totale	2.558.915.717	1.318.887.831	2.057.594.778	5.935.398.326

Nel mese di giugno 2021 sono state autorizzate 520,2 milioni di ore, il dato fa registrare un incremento del 153,9% rispetto alle ore autorizzate a maggio 2021.

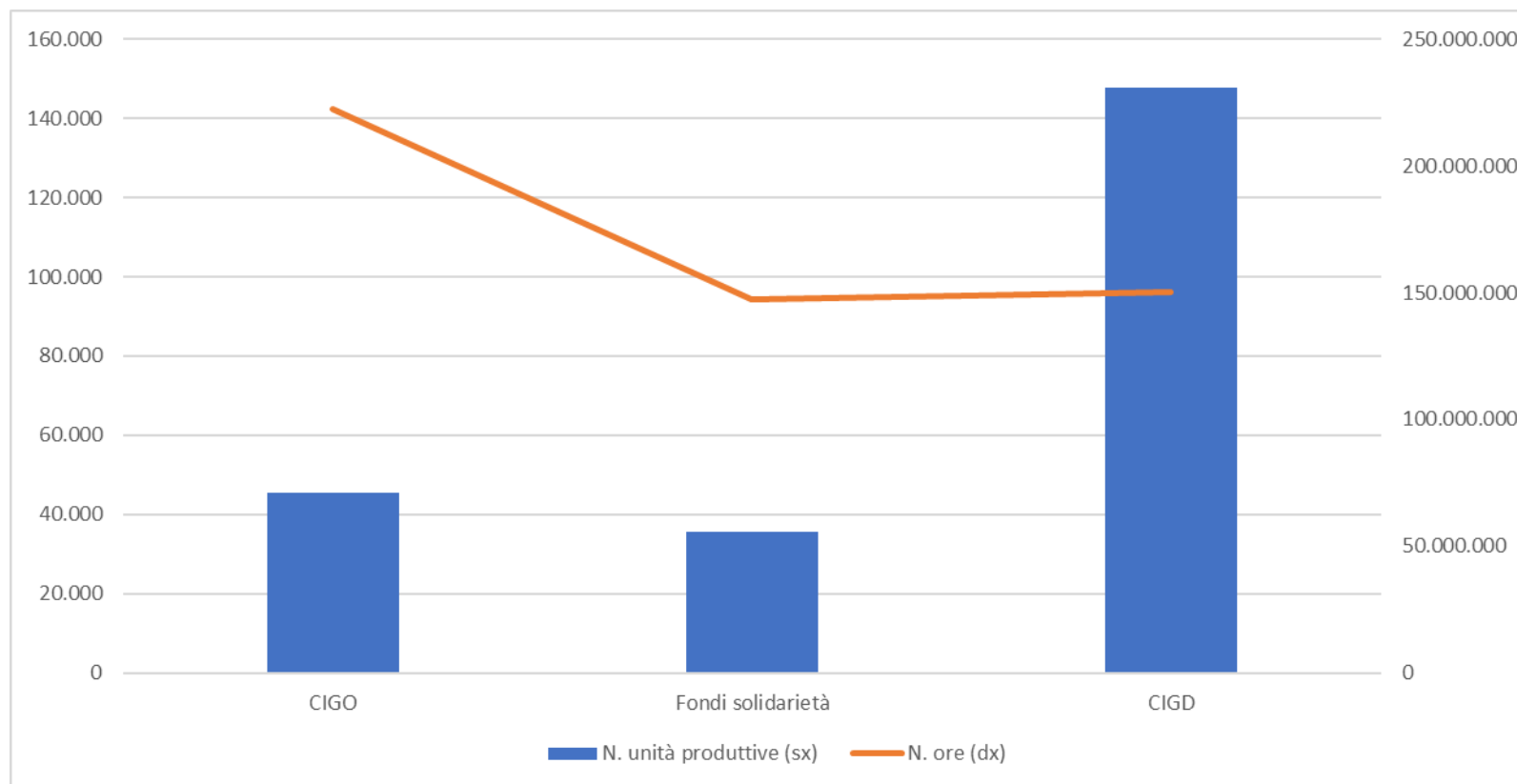
Tavola 2. Serie storica mensile delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali, nei mesi sottoindicati

TIPO DI INTERVENTO	Ore autorizzate												
	giugno 20	luglio 20	agosto 20	settembre 20	ottobre 20	novembre 20	dicembre 20	gennaio 21	febbraio 21	marzo 21	aprile 21	maggio 21	giugno 21
CIG Ordinaria	148.318.297	214.799.060	97.051.931	91.846.029	152.386.160	170.948.816	101.768.866	56.462.763	22.899.262	279.128.329	47.992.544	28.884.299	222.582.516
Assegno ordinario fondi solidarietà	148.376.491	153.968.514	104.962.282	101.092.861	117.235.616	127.552.162	116.232.862	85.086.547	67.407.734	226.652.579	80.929.361	100.971.631	147.323.962
CIG in Deroga	112.047.471	80.832.950	77.260.870	46.023.055	60.393.668	73.869.232	70.143.383	48.212.371	67.510.752	114.656.578	64.776.048	75.020.834	150.265.130
TOTALE	408.742.259	449.600.524	279.275.083	238.961.945	330.015.444	372.370.210	288.145.111	189.761.681	157.817.748	620.437.486	193.697.953	204.876.764	520.171.608

TIPO DI INTERVENTO	Variazioni congiunturali												
	giugno 20 / maggio 20	luglio 20 / giugno 20	agosto 20 / luglio 20	settembre 20 / agosto 20	ottobre 20 / settembre 20	novembre 20 / ottobre 20	dicembre 20 / novembre 20	gennaio 21 / dicembre 20	febbraio 21 / gennaio 21	marzo 21 / febbraio 21	aprile 21 / marzo 21	maggio 21 / aprile 21	giugno 21 / maggio 21
CIG Ordinaria	-32,9%	44,8%	-54,8%	-5,4%	65,9%	12,2%	-40,5%	-44,5%	-59,4%	1118,9%	-82,8%	-39,8%	670,6%
Assegno ordinario fondi solidarietà	-62,6%	3,8%	-31,8%	-3,7%	16,0%	8,8%	-8,9%	-26,8%	-20,8%	236,2%	-64,3%	24,8%	45,9%
CIG in Deroga	-51,5%	-27,9%	-4,4%	-40,4%	31,2%	22,3%	-5,0%	-31,3%	40,0%	69,8%	-43,5%	15,8%	100,3%
TOTALE	-51,9%	10,0%	-37,9%	-14,4%	38,1%	12,8%	-22,6%	-34,1%	-16,8%	293,1%	-68,8%	5,8%	153,9%

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 45.466 aziende per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 222,6 milioni, a 35.781 aziende per l'assegno ordinario con 147,3 milioni di ore e a 147.649 aziende per la cig in deroga con 150,3 milioni di ore.

Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Giugno 2021



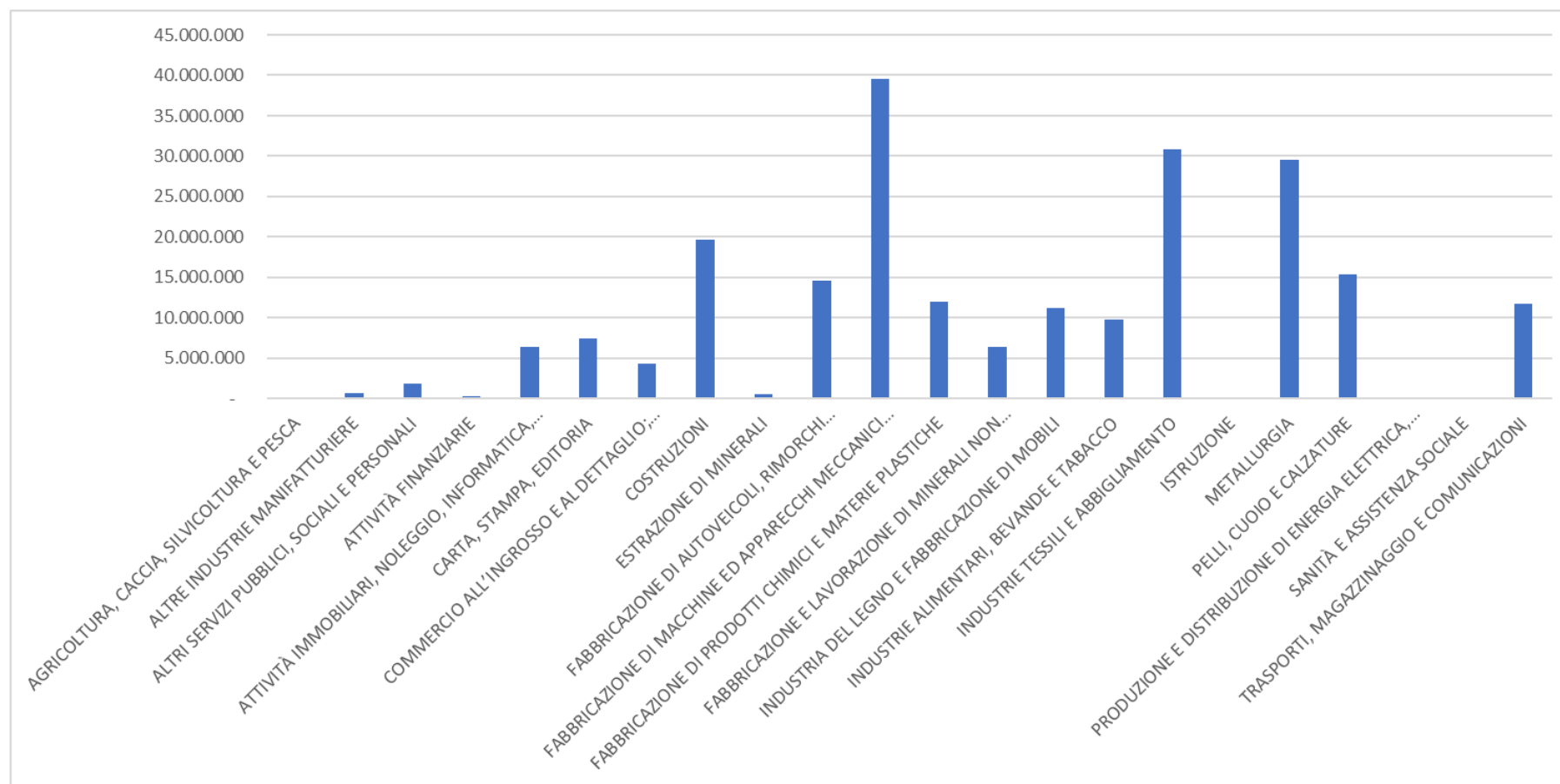
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di giugno per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Giugno 2021

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA	123.311	604.333	1.007.995	1.735.639
ALBERGHI E RISTORANTI		59.317.222	39.476.937	98.794.159
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	684.216	3.031		687.247
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1.815.338	11.313.977	7.643.301	20.772.616
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		45.145	1.116	46.261
ATTIVITÀ FINANZIARIE	295.568	992.182	731.561	2.019.311
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	6.450.314	30.517.549	14.945.234	51.913.097
CARTA, STAMPA, EDITORIA	7.494.933	7.597	223.767	7.726.297
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	4.277.867	21.813.822	64.612.682	90.704.371
COSTRUZIONI	19.616.764	16.165	8.594	19.641.523
ESTRAZIONE DI MINERALI	589.637			589.637
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	14.632.162			14.632.162
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	39.518.196		9.292	39.527.488
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	12.048.428	2.434	5.929	12.056.791
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	6.436.773		34.121	6.470.894
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	11.234.415	237	30.785	11.265.437
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	9.720.674	19.302	20.233	9.760.209
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	30.893.124	4.086	160.892	31.058.102
ISTRUZIONE	476	2.265.182	948.824	3.214.482
METALLURGIA	29.582.484	40	2.684	29.585.208
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		4.184	2.745	6.929
PELLI, CUIO E CALZATURE	15.341.796		187.158	15.528.954
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	149.916	5.804	2.678	158.398
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		9.052.670	1.675.780	10.728.450
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	11.676.124	11.339.000	18.532.822	41.547.946
TOTALE	222.582.516	147.323.962	150.265.130	520.171.608

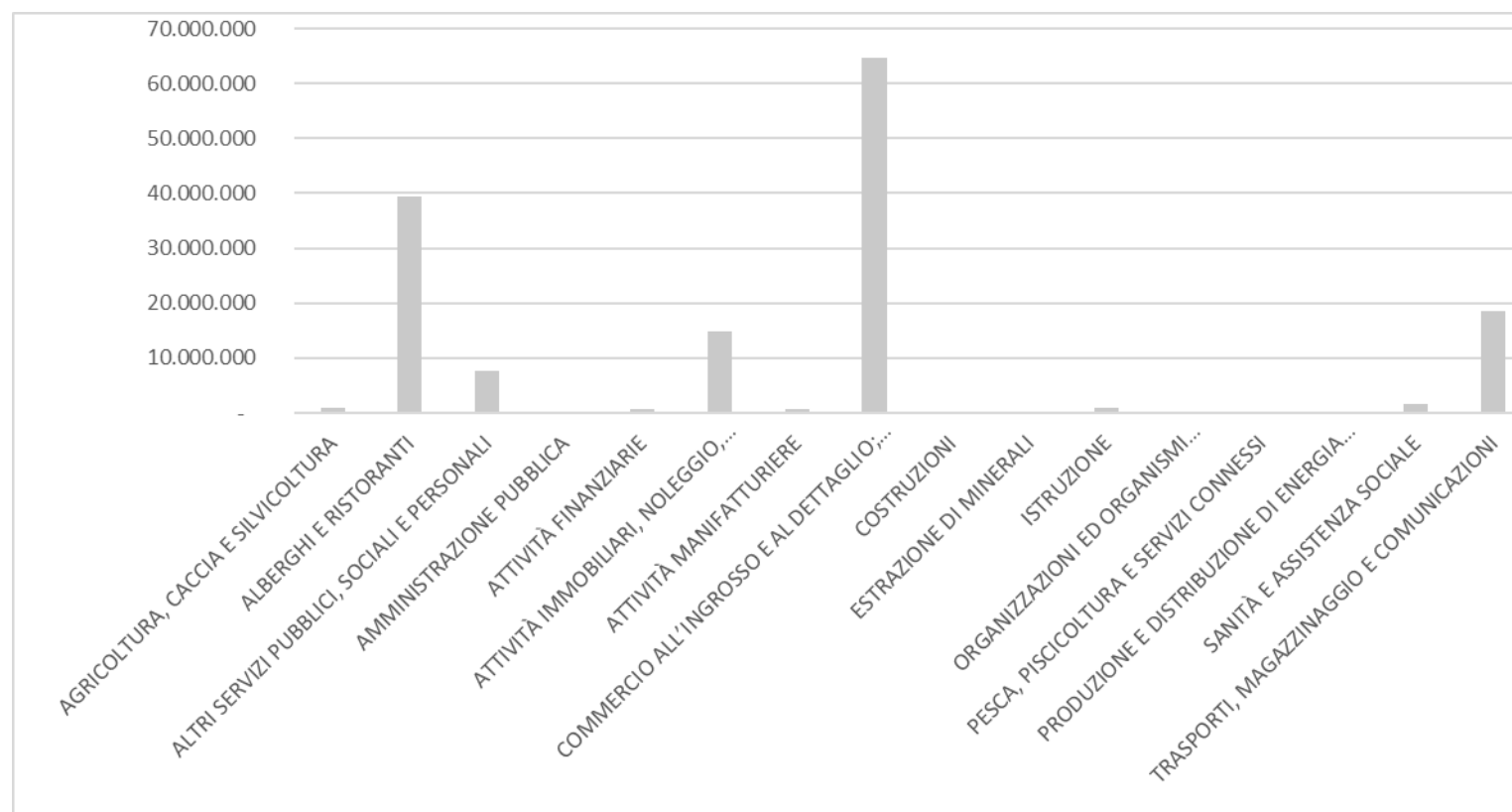
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 39,5 milioni di ore, "industrie tessili e abbigliamento" con 30,9 milioni di ore, "metallurgico" con 29,6 milioni di ore; seguono i settori "costruzioni" e "pelli, cuoio e calzature" con rispettivamente 19,6 e 15,3 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 61% delle autorizzazioni del mese di giugno.

Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 – Giugno 2021



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 64,6 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 39,5 milioni di ore, "trasporti magazzinaggio e comunicazioni" con 18,5 milioni di ore, come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono l'82% delle ore autorizzate a giugno per le integrazioni salariali in deroga.

Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Giugno 2021

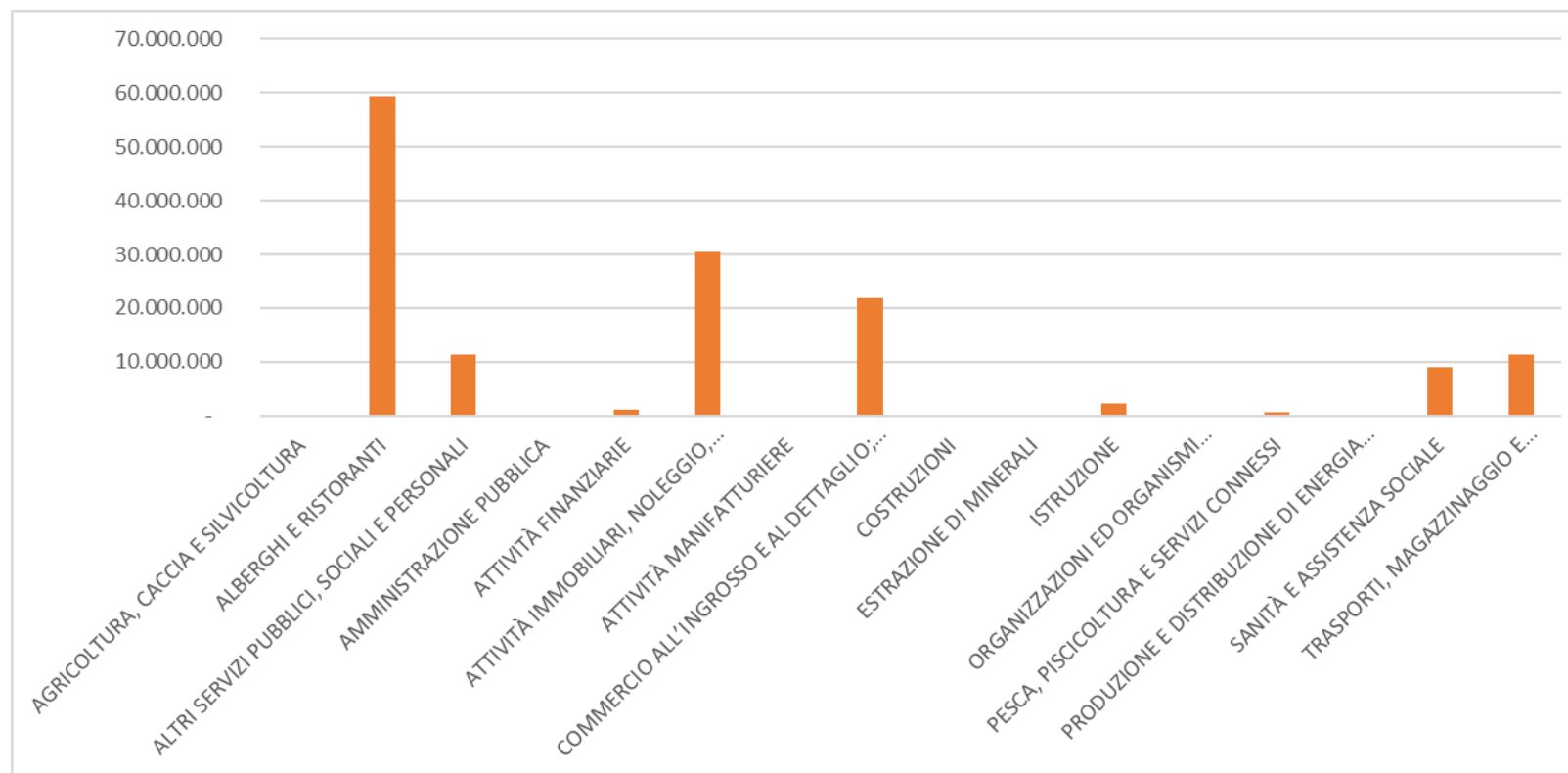


In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs

148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Nel mese di giugno 2021 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "alberghi e ristoranti" con 59,3 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 30,5 milioni di ore, "commercio" con 21,8 milioni di ore (Fig. 4).

Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 –Giugno 2021



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di giugno 2021, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 49,9 milioni di ore, seguita da Piemonte e Veneto con rispettivamente 27,1 e 26,1 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: Lombardia con 39,1 milioni di ore, Lazio con 29,3 milioni di ore e Campania con 13,9 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (43,7 milioni di ore), Lazio (27,2 milioni), Veneto (11,2 milioni), Toscana (10,3 milioni).

Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione – Giugno 2021

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	27.170.964	7.430.314	10.001.198	44.602.476
VALLE D'AOSTA	746.634	382.515	210.778	1.339.927
LOMBARDIA	49.882.835	43.670.009	39.062.112	132.614.956
TRENTINO ALTO ADIGE	2.463.677	2.225.980	356.468	5.046.125
VENETO	26.076.179	11.154.524	9.495.812	46.726.515
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.306.044	2.524.920	1.191.160	10.022.124
LIGURIA	2.638.190	2.642.796	2.241.038	7.522.024
EMILIA ROMAGNA	20.502.564	10.258.323	7.666.641	38.427.528
TOSCANA	15.654.340	10.315.218	7.350.040	33.319.598
UMBRIA	3.926.953	1.638.022	992.652	6.557.627
MARCHE	8.838.183	2.012.126	2.468.922	13.319.231
LAZIO	16.748.566	27.181.513	29.269.520	73.199.599
ABRUZZO	6.333.169	1.550.940	3.010.809	10.894.918
MOLISE	679.784	127.600	256.448	1.063.832
CAMPANIA	12.626.109	8.064.420	13.872.696	34.563.225
PUGLIA	9.114.392	6.255.656	8.414.657	23.784.705
BASILICATA	3.739.817	759.309	473.229	4.972.355
CALABRIA	2.182.009	1.793.982	2.224.136	6.200.127
SICILIA	5.306.489	5.713.925	7.396.438	18.416.852
SARDEGNA	1.645.618	1.621.870	4.310.376	7.577.864
TOTALE	222.582.516	147.323.962	150.265.130	520.171.608